



## **INCONTRO SUL CONFLITTO NAZIONALE DI LAVORO**

### **COMUNICATO**

Si è tenuto stamane l'incontro relativo alla procedura di raffreddamento (art. 17) del conflitto aperto da Slp Cisl / UILPoste / Confsal Com / Ugl Com dove abbiamo denunciato il momento di estrema difficoltà per i lavoratori/ci di Poste Italiane. Difficoltà dovute non solo alla volontà aziendale di non aver corrisposto il Premio di Risultato dell'anno 2010 e di non aver voluto ricercare con le OO.SS. le condizioni per rinnovarlo per il triennio 2011/2013, ma anche per i disagi ormai quotidiani che si verificano nell'ambito dei Servizi Postali e di Mercato Privati.

Abbiamo, inoltre, ribadito la nostra volontà di voler affrontare incisivamente una gestione aziendale che nel suo complesso, non percepisce il reale stato di difficoltà nel quale versano tutte le articolazioni aziendali, nutrendosi di oniriche rappresentazioni virtuali.

Criticità e disfunzioni che, nel frattempo, hanno contagiato anche il tavolo delle RR.II. in occasione del negoziato sul PdR prima e del disertato incontro sul contratto di settore poi.

Su quest'ultimo abbiamo evidenziato il singolare atteggiamento con il quale l'Azienda ha tentato l'attivazione, attraverso una convocazione "sterilizzata" dai soggetti istituzionali, dalle diverse associazioni di categoria e dagli altri operatori postali ed in assenza di una regolazione di mercato tutti fattori per noi indispensabili invece per un serio confronto.

Un'Azienda, quindi, che ha dimostrato non solo indifferenza rispetto al valore del lavoro (e dei risultati conseguiti), attraverso il mancato riconoscimento del PdR, ma che ha tentato con un clamoroso insuccesso, un braccio di ferro con le OO.SS. legando il rinnovo del PdR e l'avvio del confronto sul contratto di settore.

Un quadro preoccupante quello disegnato dalle 4 OO.SS., con gravi ripercussioni sui lavoratori/ci della categoria e sulle possibili prospettive di sviluppo dell'Azienda, per l'alto grado di insostenibilità raggiunto.

Un'Azienda, quella di Poste Italiane, ostaggio di se stessa!!

Questo è tutto ciò che abbiamo dichiarato e tutto ciò che vogliamo rimuovere.

Per dare non solo un senso ed un valore al sacrificio che la categoria in questi anni ha profuso ma per ristabilire in questa Azienda nel concetto di equità, una redistribuzione della ricchezza prodotta che sembra ad oggi essere smarrito.

Nell'aggiornare i lavori, ai primi giorni della prossima settimana, abbiamo infine ribadito la sospensione di tutti i tavoli regionali a sostegno del nostro conflitto di lavoro.

Sempre nella prossima settimana decideremo le opportune iniziative da intraprendere unitariamente.

Roma, 16 settembre 2011

LE SEGRETERIE NAZIONALI

SLP CISL

UILPOSTE

CONFSAL COM

UGL-COM



*A tutte le Strutture SLC-CGIL*

*Ai Responsabili territoriali  
Area Servizi*

## **COMUNICATO**

Oggi si è tenuto l'incontro relativo alla procedura di raffreddamento attivata in data 13 u.s. avente come oggetto la mancata erogazione dell'anticipo del PDR nel mese di settembre e l'avvio della contrattazione sull'impianto complessivo per il triennio 2011-2013 dello stesso (con la contestuale restituzione di quanto sottratto nel mese di giugno ai lavoratori a causa degli errori compiuti con l'accordo precedente, da noi non sottoscritto).

L'azienda, in maniera ancora una volta ambigua, ha convocato due distinte riunioni, separando di fatto, nonostante le dichiarazioni che andavano in direzione opposta, i tavoli: alle 10.00 convocazione riferita alla procedura aperta dalla nostra organizzazione sindacale, alle 11.00 convocazione riferita alla procedura aperta dalle altre 4 OO.SS.

La nostra riunione si è conclusa, com'era prevedibile, con un nulla di fatto. Persino il tentativo di chiedere un verbale con cui si stabiliva un percorso (entro i termini previsti dalla procedura) per la definizione di una possibile soluzione che consentisse, alle lavoratrici e ai lavoratori di recuperare l'anticipo non corrisposto con la busta paga di settembre è stato infruttuoso.

L'azienda ha posto una serie di precondizioni sostanzialmente e temporalmente inaccettabili, perché vincolate all'agenda dettata dalle altre OO.SS.

Come è noto la SLC per prima ha acceso i riflettori sulle inefficienze di SP e MP, a tutti i livelli, chiedendo un serrato confronto per superare, in maniera costruttiva i problemi di una disorganizzazione aziendale, diventati ormai ingestibili. Ma in questa fase, per essere credibili, non strumentalizzare quanto accade e portare un risultato tangibile alle lavoratrici ed ai lavoratori di Poste, avevamo concentrato la nostra azione su un unico tema: il PDR.

Aprire il conflitto su tutto, con le premesse registrate, equivale in Poste Italiane a non fare niente! Questo i nostri colleghi dovrebbero saperlo, anche perché, per mesi hanno tentato di escluderci da tutte le trattative, dichiarando che avrebbero portato a casa risultati finora mai visti (vedi conguaglio del PDR 2010, la cui erogazione era stata annunciata in pompa magna per il mese di luglio!) Nonostante quanto detto e nonostante le altre OO.SS. non si siano presentate (ad eccezione del FAILP CISAL) alla nostra convocazione, con l'intento di tentare ogni percorso possibile pur di raggiungere l'obiettivo di restituire una parte importante di salario ai lavoratori, fin troppo tartassati anche dalla manovra del Governo, abbiamo partecipato al secondo incontro.



Sindacato Lavoratori Comunicazione

La nostra buona volontà è stata ricambiata con una serie di dichiarazioni fatte dai Segretari Generali che continuano a chiedere l'estromissione della SLC da tutti i tavoli. Ma questa volta non siamo soli...la nostra sorpresa è stata infatti grande quando abbiamo appreso che l'odg riguardava per i 4 la necessità di demolire l'azienda Poste Italiane, a partire dai suoi vertici, per costruire sulle "macerie" un nuovo sistema di relazioni industriali, che garantisca una maggiore "uniformità di vedute" tra Azienda e le 4 OO.SS.

Persino la discussione sul PDR poteva essere rinviata, a condizione che i "problemi" di "cattiva gestione" ritenuti tali dalle altre OO.SS. fossero superati.

Sono stati delineati scenari in cui si prefigura un azzeramento dell'attuale management.

Non ci sembra che siano questi i lavoratori intorno ai quali concentrare la nostra attenzione!!!

Questo è quello che abbiamo sostenuto, tentando più volte di ricondurre la discussione sul tema principale. A questo punto, con l'ennesimo rifiuto da parte aziendale a voler erogare l'anticipo e persino di concordare una nuova data per definire le modalità e la data, abbiamo chiesto il verbale che definisse l'esito negativo dell'incontro.

Neanche questo ci è stato dato, con il chiaro intento di favorire le OO.SS. che avevano aperto analoga procedura il giorno dopo la nostra apertura del conflitto. Questo è quello che abbiamo scritto anche alla Commissione di Garanzia per l'attuazione della Legge sullo Sciopero e che abbiamo dichiarato prima di andare via. A quel punto, in sfregio alla SLC, l'Azienda ha chiesto alle altre OO.SS di prendere le agende e fissare una data per la prosecuzione della trattativa...

Noi ci rifiutiamo di recitare una parte in questa commedia che non ha rispetto per le sorti di coloro che la fanno grande!

L'abbiamo già detto e lo ripetiamo: la misura è colma, per questo motivo, coerentemente con quanto previsto dall'art.17 del CCNL, esperita negativamente la procedura di raffreddamento, proclamiamo lo sciopero delle prestazioni straordinarie dal 3 al 31 ottobre e dell'intero turno di lavoro per il giorno 21 ottobre.

E' un'ulteriore possibilità che diamo all'azienda per dimostrare che c'è la volontà di risolvere il problema ed erogare l'anticipo del PDR con la busta paga di ottobre. Diversamente siamo pronti a mobilitarci a tutti i livelli.

Roma, 16 Settembre 2011

***La Segreteria Nazionale***

C

Oggi 16 settembre si è tenuto il primo incontro inerente il Premio di Risultato.

O

La FAILP, avendo scelto la strada della diffida nonché ogni altra iniziativa successiva alla stessa, non escludendo anche il ricorso alle vie Legali, ha comunque partecipato agli incontri, così come sancito dall' art. 17 del vigente CCNL.

M

La nostra Delegazione ha evidenziato, ancora una volta, il valore e la forza dell'unicità del tavolo negoziale, soprattutto a fronte di temi importanti, prendendo atto, purtroppo, di posizioni ancora distanti tra alcune OO.SS..

U

N

*Nel merito l'Azienda ha manifestato una disponibilità sulla definizione del Premio di Risultato 2011/2013, comunicando che non sarà in grado di garantirne il previsto acconto nel mese di settembre per problemi tecnici. Inoltre, ha rimarcato la necessità di definire, in tempi brevi, il Contratto di Settore.*

I

C

Dopo approfonditi interventi da parte delle OO.SS., l'Azienda si è riservata, nei tempi previsti dalle procedure contrattuali, di riconvocare la riunione per la conclusione del conflitto entro la prossima settimana.

A

Vi terremo informati sul calendario degli incontri.

T

Cordiali saluti.

O

**la Segreteria Generale**